

CONFINDUSTRIA PIEMONTE SUL DDL 2020

Nuove tasse e mancanza di visione economica

Da Torino

A seguito dell'intervento del direttore generale di Confindustria Marcella Panucci in occasione dell'Audizione sulla manovra presso le commissioni Bilancio di Camera e Senato, **Confindustria Piemonte** sottolinea alcune criticità presenti nel disegno di legge di bilancio 2020 che sarà approvato entro la fine del mese di dicembre.

L'attuale proposta prevede un **aumento della tassazione sulle imprese**, una misura che va ad accentuare le distorsioni nel prelievo che già esistono. A ciò si aggiungono gli **interventi in chiave antievasione previsti dal Decreto fiscale, che sottraggono ulteriore liquidità alle imprese**; nessun segnale di svolta sugli investimenti pubblici; l'assenza di una strategia di riforme strutturali in grado di innalzare il potenziale di crescita dell'economia, a partire da un ridisegno complessivo e da un adeguato stanziamento di risorse per gli investimenti sulle competenze. In questo scenario, oltre a evidenziare debolezze e contraddizioni, abbiamo posto all'attenzione di Governo e Parlamento l'urgenza di un piano di medio termine che non penalizzi l'unica vera risorsa Paese, ossia "i



Le imprese del Nord Ovest evidenziano elementi critici dell'attuale manovra e la necessità di creare le condizioni per un nuovo rilancio economico

luoghi del lavoro", e che sia fondato su almeno tre pilastri: **le infrastrutture**, prevedendo, tra l'altro, un'accurata selezione dei progetti prioritari, così da garantire un utilizzo efficiente delle risorse disponibili anche a livello UE;

l'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro, ampliando gli attuali incentivi all'inserimento lavorativo dei giovani, in termini di sgravi contributivi sia sulle assunzioni a tempo indeterminato che sull'apprendistato;

L'innovazione, rafforzando il Piano 4.0 e supportando anche gli investimenti sull'economia circolare e sull'efficienza energetica.

: "Non solo plastic e sugar tax che produrrebbero effetti recessivi per le imprese di ampi settori economici e avrebbero ripercussioni sui prezzi al consumo e sui livelli occupazionali - commenta **Fabio Ravanelli**, presidente di **Confindustria Piemonte** -. L'attuale ddl non interviene sui grandi temi capaci di invertire una situazione di preoccupante stagnazione economica. A questo si aggiunge una deriva pericolosa: è in corso un tentativo di ampliare la sfera penale a questioni di natura economica, una criminalizzazione davvero ingiustificata che oltretutto non aiuta a combattere l'evasione fiscale, un fenomeno che Confindustria stigmatizza da sempre. Le imprese attendono piuttosto un cambio di marcia deciso sul cuneo fiscale e il costo del lavoro e un nuovo approccio alle infrastrutture, argomento che affrontiamo drammaticamente soltanto in occasione di eventi avversi e che invece dovrebbe essere prerequisito essenziale per la crescita del Paese".

